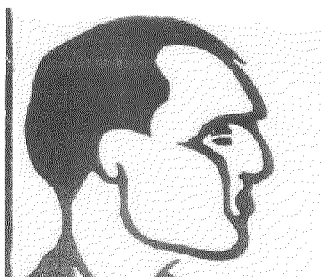


PALAZZO GIACOMELLI

Premio Comisso prima selezione per narrativa e biografia



Il logo del Premio Comisso

«Io sono stato come un uccello sbandato in valli oscure, ò dormito in piccole locande dove non c'era neanche luce elettrica, ò mangiato accanto al fuoco, ò visto boschi di betulle, dal tronco bianco e sottile... Quali nebbie divine nel fondo delle valli!». Sono parole di Giovanni Comisso, scrittore trevigiano di rara sensibilità. La 37° edizione del premio letterario a lui intitolato apre i suoi battenti alle 15.30, a palazzo Giacomelli a Treviso, alla giuria tecnica che selezionerà le due terne finaliste nelle sezioni narrativa e biografia. «Anche quest'edizione – sottolinea il presidente dell'Associazione Amici di Comisso, Ennio Bianco – ha confermato il prestigio del premio, con l'invio da parte delle case editrici di 111 opere, 93 per la sezione di narrativa italiana e 18 per la biografia». La giuria è presieduta da quest'anno da Giancarlo Marinelli, scrittore, regista, sceneggiatore drammaturgo e attore vicentino, tra l'altro finalista al Premio Campiello nel 2002 con «Dopo l'amore» e nel 2006 con «Ti lascio il meglio di me». Nuovo componente Stefano Mancuso, scienziato e divulgatore, recente vincitore del Premio Galileo a Padova. Confermati Benedetta Centovalli, Rolando Damiani, Silvia De Laude, Pierluigi Panza, Sergio Perosa e Stefano Salis. Il Premio è promosso dal 1979 dall'Associazione Amici di Comisso ed è sostenuto da Regione Veneto, Comune di Treviso, Camera di Commercio di Treviso-Belluno, Unindustria Treviso. (a.v.)

